

PARTE I

RACCOMANDAZIONI

RACCOMANDAZIONI SISTEMA AMBIENTE E AGRICOLTURA

RISCHIO IDRAULICO

- 1 Incoraggiare i comuni limitrofi a realizzare aree di laminazione.
- 2 Porre particolare attenzione a come sono applicate le norme: i parametri delle disposizioni di legge non sono consoni alla risoluzione delle problematiche ambientali in quanto determinati mediante analisi statistiche e fissati in base a valori medi; contrariamente dovrebbero essere stabiliti in relazione ai valori massimi rilevati.
- 3 Promuovere la definizione delle competenze degli enti in materia di gestione delle acque e del rischio idraulico.
- 4 Potenziare le idrovore.
- 5 Prevedere un dimensionamento delle condotte che permetta il passaggio di una quantità aggiuntiva rispetto alla portata massima; evitare al contrario il dimensionamento sulla portata media. Estendere questo concetto per l'alveo dei corsi d'acqua.
- 6 Promuovere servizi di informazione di allarme preventivo mediante l'utilizzo della messaggistica mobile.

POLITICHE AGRICOLE

- 7 Avvicinare i luoghi di produzione di energia vicino ai luoghi di utilizzo di energia.
- 8 Promuovere il coordinamento con i comuni limitrofi nella pianificazione e realizzazione di impianti fotovoltaici.
- 9 Interrogare gli imprenditori agricoli del territorio del Comune di Jesolo e individuare proposte di promozione dei prodotti locali.
- 10 Aiutare gli agricoltori a sviluppare forme associative per vendere i propri prodotti (Km zero).
- 11 Sviluppare iniziative di conoscenza da parte dei giovani della realtà agricola, realizzare forme associative di coltivazione orticola (orti per anziani, ...)

POLITICHE AGRICOLE

- 12 Promuovere la filiera corta agricoltura - commercio.

CORRIDOI AMBIENTALI - ECOLOGICI

- 13 Incentivare forme volontarie, partecipative e associative di realizzazione e gestione delle aree verdi pubbliche attrezzate. Un cittadino porta l'esempio di alcuni cittadini di Zero Branco che hanno progettato realizzato gestito alcune aree a verde pubblico attrezzate, a norma dal punto di vista della sicurezza.

ZONE PERICOLOSE - NUOVA ESA

- 14 Smaltire i rifiuti tossici nel complesso Nuova Esa e nelle altre zone pericolose, da dismettere e dismesse.

VERDE URBANO

- 15 Promuovere l'autogestione del verde urbano.
- 16 Programmare una periodica e dettagliata attività di pulizia e manutenzione delle aree verdi, delle aiuole e delle alberature.

CRITICITA' ESTERNE

- 17 Realizzare osservazioni scrupolose e mirate nell'ambito dell'iter procedurale di realizzazione dell'inceneritore.
- 18 Impedire la realizzazione dell'inceneritore nel territorio comunale.
- 19 Favorire la realizzazione dell'inceneritore nel territorio comunale a condizione che sia ben progettato e controllato in quanto la realizzazione in zone limitrofe non permette di avere un pieno controllo dell'impianto. Gli impianti di nuova generazione portano i gas a temperature molto alte e non inquinano.
- 20 - Promuovere il coordinamento con i comuni limitrofi al fine di risolvere problematiche comuni e allo scopo di evitare l'assunzione di disposizioni e politiche contrastanti.

CACCIA

- 21 Fornire la deroga per il controllo della nutria solo ai soggetti che dimostrino di non avere sanzioni ai sensi della legge 157/92.
- 22 - Promuovere il rispetto delle regole nell'ambito delle attività di caccia.

RIFIUTI

- 23 - Prevedere incentivi per promuovere la pratica del compostaggio, soprattutto quello domestico.

24 Favorire il recupero energetico del non riciclabile dei rifiuti urbani e del non riciclabile dei rifiuti industriali. La posizione degli impianti deve essere decisa a livello regionale o provinciale affinché alcuna zona non abbia a farsi carico dei rifiuti di altri.

25 Promuovere una serie di contatti tra agricoltori locali e uno o più esperti "luminari" in materia di agricoltura in grado di fornire loro indirizzi utili per rendere le colture più redditizie e valorizzare il territorio di Marcon.

25b Utilizzare l'impianto di Vedelago per lo smaltimento dei rifiuti

25c differenziata spinta porta a porta

RACCOMANDAZIONI SISTEMA INSEDIATIVO

PIANIFICAZIONE

26 - Nelle scelte di pianificazione valutare la fattibilità economica degli interventi.

27 - Operare un'analisi critica dei progetti approvati fino ad ora, al fine di migliorare la qualità di quelli futuri.

28 - Svolgere attività di diffusione dei criteri di sostenibilità nell'edilizia.

RAPPORTO TRA JESOLO E TERRITORIO CIRCOSTANTE

29 - L'amministrazione sia attenta alle dinamiche esterne.

30 - Considerare la ricaduta della crisi economica attuale sulla pianificazione.

RACCOMANDAZIONI SISTEMA PRODUTTIVO E COMMERCIALE

RISCHIO IDRAULICO

31 - Considerare la ricaduta della crisi economica attuale sulla pianificazione.

MANCANZA DI SERVIZI COMMERCIALI NEI CENTRI (ECCEZIONE MARCON)

31 - Favorire le attività commerciali di base nei quartieri.

ANONIMATO PRODUTTORI - ARTIGIANI LOCALI

33 - Realizzare il servizio "porta a porta" della spesa per gli anziani (servizio comunale).

34 - Istituire una giornata dedicata alle attività produttive locali (obbligatoria e organizzata dal Comune stesso).

35 - Incentivare la produzione di prodotti tipici locali.

RAPPORTO TRA SISTEMA PRODUTTIVO E RESIDENZIALE

36 - Realizzare una mappa aggiornata delle attività produttive (p.e. sito internet).

MANCANZA DI INFRASTRUTTURE A SERVIZIO DEL CENTRO COMMERCIALE

(INTERFERENZA DELLA VIABILITA' DEL CENTRO COMMERCIALE CON LA VIABILITA' COMUNALE)

PRODUTTIVO

37 - Sfruttare il fiume ai fini energetici.

RACCOMANDAZIONI SISTEMA VIABILITA' E INFRASTRUTTURE

CARENZA DI SERVIZI

38 - Attrezzare Jesolo con servizi adeguati allo sviluppo

39 - Adottare servizi di qualità per valorizzare il Comune.

40 - Migliorare il servizio di trasporto pubblico.

41 - Creare un collegamento intercomunale che dia la possibilità ai cittadini di arrivare nei comuni limitrofi.

42 - Garantire la connessione dei principali nodi urbani/residenziali e produttivi/commerciali con il sistema ferroviario.

43 - Implementare il collegamento pubblico fra le varie zone del Comune di Jesolo.

44 - Attuare il servizio SFMR.

45 - Assicurare coincidenze orari ferro-gomma (treni-autobus) per il servizio pubblico.

46 - Estendere il servizio "car sharing" nei comuni limitrofi.

CARENZA DI SERVIZI

48 - Incrementare i collegamenti serali invernali verso San Donà di Piave.

SICUREZZA

54 - Attuare una verifica della viabilità di accesso a Jesolo assieme agli altri comuni limitrofi.

57 - Favorire il potenziamento della ferrovia esistente a scapito della TAV, ed utilizzare i soldi per costruire una ferrovia verso San Donà di Piave e Treviso.

58 - Integrare le rotonde, i dossi, la segnaletica stradale, l'arredo urbano, le indicazioni di parchi pubblici.

59 - Messa in sicurezza della viabilità ordinaria.

60 - Sistemare gli incroci pericolosi per la prevenzione di incidenti.

STRUTTURE PER GIOVANI, PER ANZIANI

62 - Attivare una rete wireless comunale.

63 - Promuovere gestione da parte di associazioni locali.

PERCORSI PEDONALI E VIABILITA' DOLCE

64 - Realizzare delle linee guida per la posa delle mattonelle lungo le piste ciclabili.

CRITICITA' TRASVERSALI E DI CARATTERE GENERALE

65 - Promuovere la continuazione del processo partecipato per la diffusione della conoscenza del territorio.

66 - Elaborazione di un plastico, un masterplan delle idee, un elaborato delle idee e delle linee di progettualità discusse dal PAT da lasciare a futura memoria.

77 Favorire l'uso di mezzi non inquinanti per lo spostamento all'interno del territorio

78 aumentare il bike-sharing, soprattutto di notte.

79 Favorire l'ammodernamento della linea storica ferroviaria a scapito del progetto TAV ed utilizzare i soldi risparmiati per la costruzione di una ferrovia per San Donà di Piave – Treviso

80 creare un sistema di trasporto ferroviario per unire la tratta Jesolo - Lignano

81 Promuovere la continuazione del processo partecipato per la diffusione della conoscenza del territorio.

82 Avviare un percorso partecipato per la modifica dello statuto comunale.

83 Avviare un percorso partecipato per la modifica del regolamento sulla partecipazione.

84 bloccare il percorso del P.A.T. 2020 attuale e ricominciare da capo seguendo il modello del Parteci-PAT del comune di Marcon.

87 progetto di cablatura in fibra-ottica del territorio comunale e di uno studio sulle potenzialità di una città interconnessa in modo integrale (tele sanità, video-sorveglianza, aziende di alta tecnologia, web tv) e relativi costi-benefici.

88 Perequazione: il maggior valore che acquisisce il suolo una volta modificata la destinazione d'uso, la differenza tra valore precedente e quello attuale, (il plusvalore), visto che viene data dal consiglio comunale che rappresenta i cittadini, deve essere equilibrata tra proprietario del terreno e amministrazione, ossia almeno il 60% deve rimanere al pubblico ed il 40% rimane al privato come utile.